

RAPPORTO ANNUALE DI RIESAME 2016

Denominazione del CdS: Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria (ACGF)

Classe: interclasse LM-16 Finanza e LM-77 Scienze Economico-Aziendali

Sede: Dipartimento di Economia Marco Biagi, Modena

Primo anno accademico di attivazione: 2009 - 2010

Gruppo di Riesame:

- Prof. Giuseppe Marotta (Referente del CdS e Responsabile del Riesame)
- Prof. Elisabetta Gualandri (Docente del CdS)
- Dott. Francesco Pattarin (Docente del CdS)
- Rappresentanti studenti: Naima Gharib (2° anno, in corso), Matteo Santini (immatricolato), Julian Tomasi (immatricolato)

Sono stati consultati inoltre:

- Docenti strutturati del CdS: Costanza Torricelli, Valeria Venturelli, Simonetta Cotterli, Chiara Della Bella, Andrea Landi, Stefano Cosma, Francesco Pattarin, Alberto Zaffaroni, Andrea Ferrari
- Altri Docenti strutturati: Silvia Muzzioli (Dipartimento di Economia Marco Biagi) e Riccardo Ferretti (Dipartimento Comunicazione ed Economia), per la collaborazione come relatori di tesi;
- Coordinatore didattico: Dott.ssa Lara Liverani
- Imprese (tramite questionario, disponibile su sito intranet): Fiorella Ferrari (responsabile selezione personale BPER, Modena); Nicole Galimberti (responsabile selezione personale CREDEM, Reggio Emilia); Simone Guidi (Investment risk manager, Seven Investment Management, Londra). Tutti hanno dato la disponibilità a far parte del Comitato d'indirizzo;
- Alumni LS/LM ACGF del gruppo chiuso LinkedIn LM ACGF (tramite questionario, disponibile su sito intranet). Hanno risposto, e hanno dato la disponibilità a far parte del Comitato d'indirizzo: Simona Castellani (Credem), Nicolò Carletti (Prometeia), Giorgio Lasorte (Panini), Alessio Ruffini (FCA), Matteo Venturelli (Credem), Stefano Barozzi (Prometeia), Marcello Virzì (Lloyds Banking Group), Valeria Uliano (European Central Bank).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 16/12/2015: assemblea, allargata a tutti i docenti, con gruppo degli studenti modificato rispetto a RAR 2015 (verbale su sito intranet.)

Presentato, discusso e approvato nel Collegio dei docenti integrato dalla rappresentanza studentesca in data:

25/01/2016, con procedura a distanza, iniziata con l'invio da parte del referente, via mail, della bozza il 21/01/2016, che recepiva le osservazioni del PQA del DEMB giunte nel pomeriggio dello stesso giorno. Destinatari della mail: tutti i docenti strutturati del CdS, gli studenti nel Gruppo del riesame, e per conoscenza il manager didattico.

Sintesi dell'esito della discussione nel Collegio dei docenti:

Approvazione all'unanimità della bozza finale del RAR 2016.

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CdS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 2015-1c.1:

Incentivare domande di iscrizioni di studenti con adeguata preparazione iniziale, migliorando le informazioni per favorire lo studio autonomo mirato al superamento del test sulle carenze nella preparazione personale.

Azioni intraprese:

1. Disponibilità, già da marzo 2015, accanto a esempi di prove scritte, anche di tracce di soluzione, per i diversi ambiti disciplinari, sul sito del CdS allora pubblicamente consultabile (sito Dolly del CdS, accessibile come ospite fornendo un indirizzo mail) e da fine giugno sul sito del corso di studio (con credenziali in scrittura per referente e manager didattico, predisposto realizzando l'obiettivo individuato nel RCR 2015).
2. Modifica dei requisiti di accesso: massimo di 4 ambiti disciplinari in cui siano individuate carenze nella preparazione personale; voto minimo di 91/110 o media ponderata dei voti per i non laureati almeno pari a 24.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa; sub 1 inserita come prassi.

Esiti dell'azione correttiva:

Risposta da parte del referente sugli ambiti disciplinari con carenze nella preparazione personale e sulle modalità per superarle già alcuni mesi prima della pubblicazione del bando di accesso, quando il potenziale candidato può ancora scegliere materie libere o iscrizione a corsi singoli o libri su cui prepararsi per i test di accesso. In base al questionario integrativo sulla didattica somministrato a metà novembre 2015 (su sito intranet), 25 immatricolati (81% dei rispondenti) ha trovato utile consultare sul sito gli esempi di test e le tracce di soluzione. La definizione degli idonei, dopo le due verifiche scritte, nonostante l'incremento di un terzo delle domande si è conclusa il 10 ottobre, entro la prima settimana di lezioni.

Obiettivo n. 2015-1c.2:

Contenimento dei tempi per la realizzazione delle tesi.

Azioni intraprese:

1. Mail del referente in data 29 aprile a 8 studenti non ancora in tesi o con una tesi allocata già da qualche anno e ulteriore mail in data 27 maggio 2015 a tre studenti che non avevano risposto.
2. Modifica del protocollo per la richiesta di tesi (<http://www.lmacgf.unimore.it/site/home/studenti-ingresso-e-uscita/iscritti/documento650041233.html>), per inglobare nei CFU utili a raggiungere la soglia minima di 81, i CFU già maturati sui primi moduli dei corsi integrati (svolti nel primo semestre del secondo anno) ma che possono essere formalmente registrati solo dopo aver conseguito i CFU anche sui secondi moduli, svolti nel secondo semestre.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa e inserita come prassi (sub. 1); ancora in atto il monitoraggio dell'azione sub. 2.

Esiti dell'azione correttiva:

Dei cinque studenti che hanno risposto, uno si è laureato a luglio 2015, due hanno iniziato il lavoro di tesi a ottobre 2015, uno, che ha segnalato difficoltà familiari e di lavoro, continua nel lavoro di tesi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei Dati:

Nel 2015 il corso di laurea ha ulteriormente consolidato il suo grado di attrattività nei confronti di potenziali studenti, con 199 (135 nel 2014) domande d'iscrizione. Tenuto conto di più stringenti requisiti di accesso, sono risultati idonei in 46 di cui 40 immatricolati (50 e 42 nel 2014). Oltre al bacino da atenei del Sud sono aumentate le domande di laureati da diverse università del Nord e da università telematiche. Tra gli immatricolati, aumentano i residenti fuori regione (dal 23 al 27%) e in regione non MORE (dal 2,5 al 10), con un corrispondente calo dell'incidenza da residenti MORE (dal 74 al 62). Un punto critico emerso nella procedura di valutazione, e all'origine anche di diversi scambi via mail tra referente e candidati in presenza di due soglie di punteggio minimo tra laureati e laureandi e di due insegnamenti tenuti in inglese, è l'elevata variabilità nel punteggio attribuito alla prova finale nei diversi atenei e l'assenza nella carriera universitaria di un corso per idoneità in inglese almeno a livello B1.

Su dati del PQA d'Ateneo relativi all'A.A. 2014/15 (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/documento56039980.html>) migliora rispetto all'anno precedente la qualità degli studenti in entrata, per voto di laurea (aumento medio di due punti) e CFU conseguiti in media dagli iscritti al primo anno (quasi 44, con un incremento di 6 CFU).

Il tasso di abbandono al primo anno il risultato è soddisfacente (2,4% a fronte di valori superiori all'8% per il Dipartimento e al 9% per l'Ateneo). In miglioramento è la quota dei fuoricorso, in flessione di 2 punti, con una riduzione del differenziale rispetto ai dati analoghi per il Dipartimento, in crescita, e per l'Ateneo, in lieve riduzione. Al riguardo, un'indagine informale condotta presso gli studenti suggerisce che una ragione è la notevole percentuale di studenti con esperienze di lavoro.

In base ai dati più recenti sugli iscritti al 7 gennaio 2016 (file su intranet), il tasso di abbandono al primo anno è nullo per la coorte 2014-2015; su dati al 15 ottobre 215, i CFU conseguiti in media dagli iscritti al primo anno nelle prime tre sessioni dell'A.A. 2014-2015 sono 39 (42 escludendo cinque studenti che hanno superato non più di due esami). Il numero dei laureati nelle sessioni di luglio-dicembre 2015 è stato pari a 21, rispetto ai 12 del corrispondente periodo del 2014. Tra gli studenti in tesi, cinque appartengono alla coorte 2012-2013.

Aspetto critico individuato n. 1:

Non univocità del criterio soglia sui requisiti di voto e resa esplicita del requisito minimo di conoscenza a livello B1 in inglese.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Elevata variabilità nel punteggio attribuito alla prova finale nei diversi atenei; assenza di un corso d'idoneità di lingua inglese almeno di livello B1 (ovvero almeno 6 CFU) nei percorsi di studio nei diversi atenei italiani.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2016-1-01:

Riduzione dell'arbitrarietà nella selezione all'accesso e introduzione del requisito minimo di conoscenza della lingua inglese di livello B1 alla data di scadenza del bando di accesso.

Aspetto critico individuato:

Non univocità del criterio soglia sui requisiti di voto e resa esplicita del requisito minimo di conoscenza della lingua inglese di livello B1.

Azioni da intraprendere:

Modificare i requisiti curriculari di voto per l'ammissione alla valutazione della preparazione personale: media ponderata almeno pari a 24/30 sui voti degli esami per laureati e non laureati (entro la scadenza per la presentazione delle domande per questi ultimi) provenienti da atenei italiani; stessa soglia, relativamente ai percorsi di studio in corso o conclusi, anche nel caso di domande di trasferimento da corsi di laurea magistrale o d'iscrizione per laureati magistrali o di laurea

quadriennale. In assenza di un corso almeno pari a 6CFU per idoneità in inglese, certificazione B1 da enti accreditati, entro la scadenza per la presentazione della domanda d'iscrizione.

Modalità di attuazione dell'azione:

I nuovi requisiti per l'accesso, d'intesa con il direttore del Dipartimento, saranno resi noti, a cura del referente, sul sito del CdS, da febbraio 2016 e poi incorporati nel bando di accesso.

Scadenza previste:

Febbraio 2016

Responsabilità:

Referente del CdS

Risultati attesi:

Univocità nel criterio sul requisito curriculare di voto e nella soglia minima di conoscenza dell'inglese, riducendo possibili controversie tra candidati e referente e strutture centrali d'Ateneo.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 2015-2c.1:

Migliorare la consapevolezza tra gli studenti sull'utilità del questionario di valutazione della didattica e del questionario integrativo.

Azioni intraprese:

Incontro a inizio del secondo semestre con gli studenti (3 marzo) di referente, altri docenti e studenti nel gruppo del riesame e, successivamente, diversi incontri tra studenti nel gruppo del riesame e referente per pervenire a un primo esempio di questionario integrativo, con coinvolgimento via mail dei docenti; somministrazione, gestita in autonomia dagli studenti, del questionario a inizio maggio 2015 ed elaborazione dei dati a giugno 2015 (consultabile intranet). Stessa procedura tra settembre e novembre 2015 (studenti Gharib, Mureddu, Zanetti) per l'elaborazione di un questionario rivisto e con contenuti diversificati a seconda dell'anno d'iscrizione e sua somministrazione a metà del primo semestre del nuovo anno accademico; elaborazione dei dati a novembre 2015 (con inclusione anche di Tomasi). Modalità di somministrazione del questionario: cartacea a studenti del primo anno e via mail a studenti del secondo anno, a metà maggio 2015; stesse modalità, a metà novembre 2015 (elaborazioni sul questionario in intranet).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa nella parte di sperimentazione e prima esperienza a regime nel primo semestre dell'A.A. 2015-2016. Il monitoraggio dell'azione correttiva è ancora in atto, con la somministrazione e l'elaborazione dei dati nel secondo semestre da parte di un gruppo di studenti modificato rispetto a quello originario.

Esiti dell'azione correttiva:

In relazione alle risposte ottenute nel primo questionario, sono state implementate tra settembre e dicembre 2015 delle azioni correttive in particolare su materie libere consigliate e su interventi seminariali, a crediti zero, d'introduzione – per gli immatricolati - e di richiamo – per studenti del secondo anno - del software R. In allegato, una valutazione dell'esperienza da parte degli studenti Mureddu e Zanetti, in uscita dal gruppo del riesame e che hanno sperimentato due cicli di questionari, relativamente alle risposte di studenti di due coorti del secondo anno.

Obiettivo n. 2015-2c.2:

Rafforzamento di competenze in ambito assicurativo nel percorso di studi.

Azioni intraprese:

Instaurazione di rapporti regolari del CdS con il Consiglio dell'Ordine degli Attuari, a partire dall'incontro del 30 gennaio 2015 con i referenti dei corsi di LM 16, 82 e 83. A gennaio 2016 il presidente ha, su richiesta del CdS, confermato la sua disponibilità per un seminario sulla professione

di attuario nel secondo periodo di lezioni e chiesto la disponibilità di alcuni studi per il tirocinio di laureandi ACGF; si è convenuto di istruire per il prossimo A.A. l'eventuale supporto per docenze/seminari. Ad aprile 2015 il Chief Risk Manager di UNIPOL-SAI ha tenuto, su invito di Gualandri, un seminario nell'ambito del corso di Istituzioni su Solvency 2. I contatti con Credit-RAS, attivati su iniziativa di Landi e condotti poi dal referente non hanno avuto al momento esito positivo, causa l'impegno straordinario fino a fine 2016 per l'avvio di Solvency 2. Acquisita la disponibilità di una laureata LM ACGF che opera in CREDEM Vita per 4 interventi, nel secondo semestre dell'A.A. 2015-2016, sul modello di business delle società assicurative, con attenzione particolare ai profili di rischio e a Solvency 2. Offerte di tesi di ambito assicurativo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Ancora in atto. Esplorati diversi canali, in attesa di monitorare nel secondo semestre dell'A.A. 2015-2016 le modalità di realizzazione degli interventi messi in cantiere con istruttoria già ben definita, così da poter individuare opportuni aggiustamenti e integrazioni per l'A.A. 2016-2017.

Esiti dell'azione correttiva:

Maggiore focalizzazione sui risvolti assicurativi dell'intervento di Ascari (SACE) nel corso di Scenari Macrofinanziari e nei programmi dei corsi di Istituzioni e Mercati finanziari e di Diritto dei mercati finanziari. Disponibilità acquisita per un pacchetto integrato di 4 interventi nel corso di Istituzioni e mercati finanziari.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei Dati:

Gli indicatori dai questionari della didattica per l'A.A. 2013/14, elaborati dal PQA d'Ateneo, già su livelli medi comparativamente elevati, migliorano tutti, salvo quello sull'accessibilità, rispetto all'A.A. precedente, in presenza di un aumento di oltre 1/6 dei rispondenti (<http://www.nucleo.unimore.it/site/home/valutazione-e-accreditamento/valutazione-didattica.html>). In particolare migliorano i valori medi degli indici sull'efficienza organizzativa (da 6,8 a 7,2) e sulla soddisfazione media (da 7,8 a 8,1), in presenza di un aumento dei frequentanti (da 25 a 30).

LA CP-DS valuta che, in base ai questionari di valutazione 2014-2015, non ancora elaborati dal PQA d'Ateneo, la situazione si presenta più che soddisfacente; non rileva criticità, ma segnala un insegnamento rientrante nella soglia di rischio per quanto concerne le domande D06 e D07. La situazione di questo insegnamento, che rientra nella filiera dei due corsi, rivolti all'acquisizione di competenze statistico-econometriche in ambito finanziario e strettamente collegati per i requisiti sulle competenze richieste per un'adeguata fruizione della didattica in laboratorio, del primo e del secondo anno, sviluppando le abilità dell'uso del software R, era nota al CdS, tanto da essere oggetto di domande nel questionario integrativo pilota sulla didattica. Anche in relazione alle risposte raccolte sono messi in atto degli interventi correttivi a partire da ottobre 2015, ancora in fase di completamento, e la cui prima realizzazione servirà a individuare opportuni aggiustamenti e integrazioni per l'A.A. 2016/17.

Sui questionari la CP-DS suggerisce di pubblicizzare completamente i risultati dei questionari di valutazione. In realtà questa informazione, accessibile in generale solo nell'area riservata sul sito d'ateneo con confronti con DEMB e con Ateneo, è consultabile pubblicamente per la LM ACGF sul sito del corso di studi (<http://www.lmacgf.unimore.it/site/home/indicatori-di-qualita/indicatori-sulla-didattica.html>).

Per i laureati nel 2014, confrontando quelli in classe Finanza (29 sui complessivi 31) tutti gli indicatori sulla valutazione dell'esperienza di studio (sezione 7 del Profilo Almalaurea) sono migliori della media nazionale (elaborazioni consultabili, anche per gli anni precedenti, sul sito del CdS, <http://www.lmacgf.unimore.it/site/home/indicatori-di-qualita/laureati-magistrali-acgf-profilo-e-condizione-occupazionale.html>). La distanza è marcata per un indicatore come quello sui rapporti con i docenti (decisamente sì: 37 rispetto a 27,5 %).

Informazioni più aggiornate sulla soddisfazione dei laureati sono tratte da un questionario facoltativo (con un tasso di risposta sufficientemente alto) che viene inviato dal referente del CdS ai laureati immediatamente dopo il conseguimento del titolo di studio: tra i 21 rispondenti su 41 laureati nel 2015 tutti confermano, eccetto un caso, la scelta del CdS.

Anche nel 2015 la LM ACGF è presente con tre squadre di studenti del secondo anno a tre competizioni: Universiadi del Trading, promosse da Directa SIM e cui partecipano atenei di tutta Europa (responsabile Torricelli); Italian Research Challenge (responsabile Della Bella) e Fund Management Challenge (responsabile Pattarin), promosse dalla Italian CFA Society e cui partecipano, su base selettiva, alcuni Atenei italiani.

Aspetto critico individuato n. 1:

Conoscenze di R adeguate alla fruizione dei due corsi in sequenza, nel secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo, su competenze statistico-econometriche per applicazioni in laboratorio in ambito bancario e finanziario.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Necessità di familiarizzarsi con il software R per gli immatricolati, in modo da poterlo usare da subito in una classe con competenze omogenee per lezioni in laboratorio che applichino i metodi econometrici insegnati nel secondo modulo di Metodi quantitativi. Necessità di garantire omogeneità nelle conoscenze su R acquisite al primo anno per i frequentanti del corso in laboratorio di Complementi di Risk Management alla ripresa delle lezioni al secondo anno, e ciò anche nel caso di studenti che non abbiano già dato l'esame avendo avuto a disposizione solo due sessioni di appelli nell'anno solare.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2016-2-01:

Acquisizione di competenze nel software R preliminari alla frequenza di insegnamenti su econometria per la finanza del primo e del secondo anno.

Aspetto critico individuato:

Compressione eccessiva del tempo dedicato alla didattica su metodi econometrici e applicazioni su temi bancari e finanziari se una parte dell'insegnamento è da dedicare all'apprendimento del software R (caso secondo modulo di Metodi quantitativi per la finanza, 5 CFU) ed eterogeneità dei frequentanti nelle padronanza operativa di R richiesta per la fruizione del corso del secondo anno di Complementi di risk management (svolto in laboratorio, 5 CFU).

Azioni da intraprendere:

Interventi seminariali a zero crediti, facoltativi, distinti per studenti di primo e secondo anno.

Modalità di attuazione dell'azione:

Quattro interventi in laboratorio di introduzione a R per gli immatricolati, ma aperti anche a studenti del secondo anno: 3 a dicembre, quando cessa l'impegno per il primo modulo di Metodi quantitativi per la finanza, e uno a fine febbraio, per richiamo di quanto appreso, in vista dell'inizio delle lezioni del secondo modulo dove si utilizzerà R. Un intervento, a inizio ottobre, di richiamo su competenze su R usate in questo modulo come premessa per un placement test per individuare studenti nel percorso frequentanti rispetto al percorso non frequentanti per il corso del secondo anno di Complementi di Risk Management. Interventi (già realizzati, nella prima esperienza pilota, salvo quello previsto a febbraio 2016), a cura di una dottoranda di UNIMORE con specifiche competenze econometrico-statistiche e su linguaggi di programmazione.

Risorse eventuali:

Fondi degli sponsor raccolti dal Cefin e destinati come uso esclusivo alla didattica della LM ACGF.

Scadenza previste:

Febbraio 2016 per la prima esperienza pilota; replica, con integrazioni e aggiustamenti nel periodo Settembre 2016-Febbraio 2017.

Responsabilità:

Referente, coadiuvato dal Prof. Pattarin, responsabile del secondo modulo di Metodi quantitativi per la finanza.

Risultati attesi:

Acquisizione di competenze nel software R preliminari alla frequenza del modulo su econometria per la finanza del primo anno e maggiore omogeneità nelle conoscenze dei frequentanti dell'insegnamento di econometria per la banca e la finanza e di quello di gestione di portafoglio del secondo anno.

Obiettivo n. 2016-2-02:

Rafforzamento di competenze in ambito assicurativo nel percorso di studi.

Aspetto critico individuato:

Verifica dell'efficacia delle azioni intraprese (vedi sezione 2-a su azioni correttive intraprese).

Azioni da intraprendere:

Istruttoria per effettiva collaborazione con l'Ordine per i tirocini e per eventuali interventi di didattica nell'A.A. 2016-2017. Verifica dell'esperienza sui quattro interventi programmati nel secondo semestre 2015-2016.

Modalità di attuazione dell'azione:

Azione 1. Istruttoria per effettiva collaborazione con l'Ordine per seminario, i tirocini ed eventuali interventi di didattica nell'A.A. 2016-2017. Azione 2. Verifica di Gualandri e Referente, anche utilizzando il questionario integrativo sulla didattica per una valutazione in tempo reale, dell'esperienza sui quattro interventi programmati nel secondo semestre 2015-2016 ed eventuale integrazione con interventi di esponenti dell'Ordine. Azione 3. Ripresa dei contatti con Unicredit-RAS per esplorare modalità di collaborazione per interventi in aula.

Scadenza previste:

Azione 1: marzo-giugno 2016.

Azioni 2 e 3: settembre 2016.

Responsabilità:

Referente del CdS, coadiuvato dalla Prof.ssa Gualandri.

Risultati attesi:

Ampliamento delle competenze in ambito assicurativo acquisite sia nei corsi sia nella realizzazione di tesi associate a tirocini; conoscenza della professione dell'attuario.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 2015-3c.1:

Aumentare il numero di tirocini finalizzati alla tesi presso società di consulenza e imprese finanziarie.

Azioni intraprese:

Creazione di un gruppo chiuso LinkedIn, promosso dal referente, comprendente una selezione tra i migliori laureati di LS/LM ACGF, operanti in una gamma diversificata di settori, e docenti del CdS; contatti con CRIF e con Seven Investment Management; diffusione tramite il sito del CdS di opportunità di stage per laureandi in ambito nazionale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa, inserita come prassi

Esiti dell'azione correttiva:

Scarsi esiti con riferimento a tirocini finalizzati alla tesi. Migliori risultati per la segnalazione di opportunità di lavoro per laureati. Nel 2015, membri del gruppo LinkedIn hanno fornito informazioni su opportunità di lavoro (FCA, CRIF, SACE, CREDEM) nonché promosso autonomamente l'inclusione dell'ufficio stage e placement del Dipartimento nell'indirizzario per opportunità di lavoro di istituzioni internazionali (ECB).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei Dati:

I dati sull'occupabilità dei laureati ACGF nel 2013 rimangono buoni, in assoluto e comparativamente rispetto a corsi di lauree magistrali in finanza negli atenei della regione (Bologna e Parma) sia nel confronto nazionale per tutti i corsi in classe Finanza (elaborazioni autonome da Almalaurea sul sito del CdS <http://www.lmacgf.unimore.it/site/home/indicatori-di-qualita/laureati-magistrali-acgf-profilo-e-condizione-occupazionale.html>). In particolare, per i laureati che non lavoravano alla laurea, per cogliere meglio il valore aggiunto del CdS, a distanza di un anno:

- quota di occupati: 83% (media nazionale 66%);
- laurea molto efficace/efficace per il lavoro: 58% (media nazionale 56%);
- soddisfazione nel lavoro, da 1 a 10: 7,9 (media nazionale 7,6).

Accade spesso che il CdS non abbia cv di laureati che già non risultino occupati, quando il referente riceva richieste che giungono a docenti del CdS. E ciò pur tenendo conto che solo un sottoinsieme dei laureati invia su base volontaria al referente un cv, assieme alla valutazione del percorso di studi appena concluso. E' comunque diffusa la consapevolezza nel CdS, anche interagendo con le componenti del comitato d'indirizzo, che la mancata certificazione di un livello adeguato di conoscenza dell'inglese limita la spendibilità dei cv di una parte dei laureati.

La CP-DS, elencando le principali criticità del CdS, suggerisce di ampliare le consultazioni a parti sociali oltre al mondo bancario, possibilmente anche in contesto internazionale. Suggerisce altresì di fare uso di recenti studi di settore e di documentarlo. Rinviando alle controdeduzioni formulate nel RAR 2015 su questi identici rilievi è opportuno aggiungere che il gruppo chiuso LinkedIn di una selezione dei laureati ACGF ha consentito nel 2015 di raccogliere informazioni su opportunità di lavoro nonché di promuovere l'inclusione dell'ufficio stage e placement del Dipartimento nell'indirizzario per opportunità di lavoro di istituzioni internazionali. Inoltre, il sito del CdS fornisce fin dalla sua attivazione a giugno 2015 una vetrina per informare tempestivamente su bandi e offerte di lavoro. Infine, è stato aperto un canale, di cui verificare l'efficacia, per collaborazioni con il Consiglio dell'Ordine degli Attuari anche ai fini di opportunità di lavoro.

Aspetto critico individuato n. 1:

Carenze nella conoscenza certificata dell'inglese

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Le conoscenze acquisite, a partire da un requisito di conoscenza a livello B1 (6 CFU per idoneità) ai fini dell'immatricolazione, grazie alla frequenza di due corsi quantitativi svolti in inglese e all'uso massiccio di materiali di studio in inglese, non si traducono in una certificazione nel cv spendibile nel mercato del lavoro.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2016-3-01:

Raggiungimento di conoscenze di lingua inglese di livello almeno pari a B2 o C1, a seconda del livello iniziale di un placement test, a zero crediti.

Aspetto critico individuato:

Le conoscenze acquisite, a partire da un requisito di conoscenza a livello B1 (6 CFU per idoneità) ai fini dell'immatricolazione, grazie alla frequenza di due corsi quantitativi svolti in inglese e all'uso massiccio di materiali di studio in inglese, non si traducono in una certificazione nel cv spendibile nel mercato del lavoro.

Azioni intraprese e da intraprendere:

Su iniziativa del referente, coinvolgimento del Centro Linguistico d'Ateneo, nelle persone del Commissario Prof. Marchi e della Dott.ssa Cavallini, per organizzare un placement test ai primi di novembre 2015 e successivamente lezioni settimanali, con lettori madrelingua con competenze specifiche in Business English, fino a marzo 2016, rivolte a tutti gli iscritti che si siano dichiarati interessati dopo un sondaggio effettuato dal referente a fine settembre 2015. Verifica dell'esperienza e adattamento per una replica, nell'A.A. 2016-2017.

Modalità di attuazione dell'azione: Gran parte di coloro che hanno manifestato interesse si è effettivamente iscritta, formando una classe di 17 per il livello B2 e una di 15 per il livello C1. Il costo dell'iniziativa per il CLA, che in questa edizione pilota prevede 40 ore di didattica frontale, è per circa due quinti a carico dei fondi per la didattica per la LM ACGF raccolti dal Cefin presso gli sponsor, rimanendo a carico dello studente per la parte restante.

Risorse eventuali:

Cofinanziamento sui fondi degli sponsor raccolti dal Cefin a esclusivo utilizzo per la didattica nella LM ACGF.

Scadenze previste:

Completamento della prima iniziativa pilota: marzo 2016.

Replica: istruttoria entro ottobre 2016.

Completamento: marzo 2017.

Responsabilità:

Referente del CdS

Risultati attesi:

Acquisizione di una certificazione di conoscenza dell'inglese di livello almeno pari a B2 o C1, a seconda del livello iniziale di un placement test.